

15.3 LA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Tiziano Galassi (Servizio Fitosanitario regione Emilia-Romagna)

Da oltre 30 anni la Regione Emilia-Romagna ha promosso l'applicazione delle tecniche di difesa integrata che, dagli anni 90, sono inserite all'interno dei Disciplinari di produzione integrata.

I Disciplinari, oltre alle tecniche di difesa integrata, contengono le indicazioni per un uso razionale e sostenibile dei fertilizzanti e dell'acqua di irrigazione. Includono, inoltre, varie altre indicazioni tra le quali quelle relative alle scelte varietali e del materiale di propagazione, alle rotazioni colturali, alle tecniche per la conservazione post-raccolta delle derrate ecc.

I Disciplinari di produzione integrata vengono **applicati volontariamente** dalle aziende agricole che aderiscono ai seguenti provvedimenti:

- Reg. CE 1234/2007 OCM del settore ortofrutticolo - Disciplina ambientale intervento 1 Produzione integrata e programmi di assistenza tecnica
- Reg. CE 1698/2005 PSR - misura 214 Pagamenti agro-ambientali azione 1 Produzione integrata
- L. R. 28/99 - Adozione del marchio collettivo Qualità Controllata per le produzioni vegetali

L'applicazione dei disciplinari di produzione integrata prevede la concessione di specifici aiuti diretti e indiretti

I disciplinari di produzione integrata vengono aggiornati annualmente e sono consultabili nel sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Le Norme tecniche di difesa nei Disciplinari di produzione integrata

Le norme tecniche di difesa contenute nei Disciplinari di produzione integrata (Fig. 1) forniscono indicazioni sulle misure da adottare per garantire una corretta difesa delle colture dagli organismi dannosi.

Tra le soluzioni indicate, l'applicazione di misure di difesa dirette (interventi con prodotti fitosanitari o applicazione di tecniche biotecnologiche) si basa su due specifici momenti decisionali:

La valutazione della necessità o meno di intervenire e la scelta del momento ottimale

L'esecuzione degli interventi di difesa deve essere giustificata in funzione della presenza accertata dell'organismo dannoso o del rischio stimato. Dove è possibile, la presenza degli agenti dannosi o del rischio di danno vanno rapportate con le soglie di danno o di tolleranza. Solo al superamento di tali soglie o in presenza di specifiche condizioni di rischio (varietali, zonali, climatiche ecc.) il trattamento è giustificato. Una volta accertata la necessità di un intervento di difesa è necessario individuare il momento ottimale per l'applicazione del prodotto fitosanitario. Tale scelta permette di ottenere il miglior risultato in termini di efficacia.

L'individuazione dei mezzi e delle tecniche di difesa

Tra le misure di difesa occorre privilegiare quelle basate su tecniche agronomiche (es: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno, scelta di varietà resistenti o tolleranti ecc.), o sull'impiego di mezzi biotecnici (antagonisti, attrattivi ecc.), fisici (solarizzazione ecc.) o di prodotti naturali (microbiologici, di origine vegetale o minerale ecc.).

Il ricorso a prodotti chimici di sintesi dovrebbe essere limitato ai casi in cui non sono disponibili alternative biologiche o agronomiche o dove tali alternative non sono in grado, da sole, di contenere i danni entro limiti accettabili. I prodotti devono inoltre essere applicati adottando tecniche in grado di ridurre al minimo indispensabile le quantità necessarie per difendere la coltura nonché la dispersione nell'ambiente. Ad esempio, per quanto riguarda il diserbo, è obbligatorio, quando possibile, ridurre la quantità di sostanza attiva per unità di superficie ricorrendo a distribuzioni tempestive e localizzate sul bersaglio.

La scelta dei prodotti fitosanitari nei Disciplinari di produzione integrata

La selezione dei prodotti fitosanitari indicati nelle norme tecniche di difesa in produzione integrata, è coerente con quanto previsto dalle norme relative alla salute ed alla sicurezza. Queste ultime prevedono che è **sempre obbligatorio sostituire un prodotto fitosanitario pericoloso con uno che lo sia meno.**

La selezione infatti viene operata scegliendo, tra i prodotti fitosanitari disponibili, quelli che coniugano il minor impatto verso l'uomo e l'ambiente con livelli di efficacia sufficienti per ottenere produzioni economicamente accettabili.

In particolare nella **scelta dei prodotti fitosanitari** vengono considerati:

- *l'efficacia nei confronti dell'organismo dannoso* con un'attenzione particolare ai rischi di resistenza (vedi sezione 15.5)
- *la pericolosità nei confronti della salute umana*, sia rispetto agli effetti acuti che cronici; per la tutela della salute umana sono **esclusi o fortemente limitati**:
 - **i prodotti "tossici", "molto tossici" e "corrosivi"**
 - **i prodotti "nocivi" con le frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68** (vedi tabelle 1 e 2 in sezione 15.1)
- *la selettività nei confronti degli organismi utili*, caratteristica molto importante per salvaguardare la preziosa attività dei pronubi, dei predatori e dei parassitoidi (vedi sezione 15.4)

Fig. 1. Norme tecniche di difesa nei Disciplinari di produzione integrata dell'Emilia-Romagna.

